

PUBBLICITA'

Commerciali L. 150 m/m; Professionali L. 50 m/m; Finanziari Legali L. 350 m/m; Cronaca L. 150 m/m; Necrologie L. 200 m/m; Giudiziarie L. 350 m/m.

TRAPANI NUOVA

In quarta pagina

IN BOCCA AL LUPO "VECCHIO TRAPANI"!

di Piero Montanti

AMMINISTRAZIONE - DIREZIONE: Trapani - Via Matera, 5 - Tel. 24808

Settimanale di Politica Attualità e Sport

Sped. abb. Postale - Gr. I UNA COPIA LIRE QUARANTA

INTERVISTA ALLA FIERA DEL MEDITERRANEO

L'industria calzaturiera siciliana ha ottenuto risultati promettenti

Il Sig. Spadoni, tecnico responsabile della ormai nota industria trapanese, è stato avvicinato da numerosi esponenti industriali del Nord e da rappresentanti della stampa specifica che hanno elogiato la classe e la qualità del prodotto

Il dr. Carlo Sacchetti, Segretario Generale del Salone Mercato torinese della calzatura pelletteria e cuoio, organizzato dall'Accademia Internazionale della Calzatura e dai Maestri Pellettieri in collaborazione con le Associazioni provinciali dei dettaglianti, fu il primo a congratularsi, alla Fiera del Mediterraneo, con l'industria calzaturiera siciliana.

Era la prima Mostra, il primo padiglione che la Fiera apriva alla calzatura siciliana: il successo ottenuto ha preannunciato, per la futura edizione, una intera palazzina.

Si tenne una «Giornata della Calzatura»: in quella occasione il Calzaturificio Siciliano di Trapani, che attualmente espone a Firenze e prestigiosamente a Vigevano, venne premiato con Medaglia d'oro al merito creativo.

Il sig. Brenno Spadoni, tecnico responsabile della ormai nota industria trapanese, fu avvicinato da numerosi esponenti industriali del Nord e da rappresentanti della stampa specifica che fecero a gara per elogiare la classe e la qualità del prodotto siciliano in esposizione.

E nell'esprimere la loro sorpresa e il loro compiacimento non nascono il rammarico che i risultati di una industria così promettente, fossero stati conclusi così poco e così tardi. Il Comm. De Pol dell'Eco Cuoio e il dr. Sacchetti per «La Calzatura» si ripromisero, anzi, di propagandare ed illustrare un così meritevole lavoro.

Ed intendendo entrare nel vivo della situazione produttiva, della quale poco o nessuna risonanza s'è avuta finora sui mercati nazionali, chiesero al sig. Spadoni di chiarire i motivi per i quali l'industria calzaturiera siciliana non si fosse ancora portata al livello di quelle del continente.

«E' una industria ancora ridotta, la nostra — ha dichiarato il sig. Spadoni —, all'interno del Calzaturificio Siciliano e di una decina di altre aziende simili a Palermo nonché di qualche complesso a Cattarone artigianale esistente a Catania, non c'è altro in tutta la Sicilia. Non si può quindi offrire una panoramica del mercato tale da indurre i compratori a venire regolarmente fino in Sicilia. Queste stesse industrie, tra l'altro, non producono neppure la gamma completa dei modelli, limitandosi l'una alla produzione maschile, l'altra a quella femminile o infantile. La distanza dai grandi centri d'affari del cuoio è indubbiamente il principale fattore di svantaggio.

Noi non andiamo fuori ed esporre, e i compratori non vengono fin qui per trovare, in ultima analisi, possibilità di scelta molto relative.

La propaganda e la pubblicità sono scarsamente organizzate e non si ha la possibilità di adeguarsi prontamente ai dettami delle mode stagionali, non essendo compresa nei difficili bilanci di queste nostre industrie la spesa di abbonamento a tutte le riviste e giornali del ramo. Oggi e solo oggi si cerca un aggiornamento per aprire nuove prospettive. Si ricorre alle inserzioni, ci si affida ad agenti qualificati, si partecipa alle più importanti Mostre nazionali.

Tuttavia grossi e inamovibili ostacoli per il nostro progresso permangono sempre — ha voluto aggiungere il signor Spadoni —. E il primo è senz'altro costituito dalla scarsità di rifornimenti delle materie prime. Data la distanza dai centri di approvvigionamento (le industrie conciarie sono ubicate da Firenze in su) e la lentezza delle operazioni di fornitura e spedizione, si è obbligati a tenere considerevoli giacenze di materiale — diciamo — classico. Giacenze che devono conservare sempre la medesima consistenza se non si vuole correre il rischio di rimaner inattivi. E' un grosso capitale che deve restare da parte, sempre rinnovato e nella sostanza, intangibile.

Quando poi, sulla base del campionario esposto o depositato presso gli Agenti, vengono spiccate delle ordinazioni relative a tipi esclusivi o a modelli particolari, la già lamentata lentezza di fornitura e di spedizione, la scarsa serietà di alcune industrie conciarie, è causata frequentissima per noi di contestazioni, restituzioni, forti sconti improvvisi, perdita dell'ordinazione e del cliente. Perché il tipo desiderato, nella maggior parte dei casi o arriva troppo tardi o non è conforme all'ordinato. «Ma come mai non pensate di riformarvi in Sicilia» — è stato chiesto.

Complessi conciarci di una certa importanza sia in cuoio che in cromo e in foderami in Sicilia ne abbiamo — ha confermato il Tecnico. Ma con questo ritmo di produzione? Il più noto, ad esempio, è il Mantone di Palermo che ha ben 152 anni di vita, e la cui attività è stata definita dal dr. Sacchetti che l'ha visitato, una storia affascinante. Perché purtroppo le attrezzature di questa conceria, che a mio avviso producono il cuoio tecnicamente più bello d'Italia, sono le stesse installate agli inizi. Quello stabilimento è qualco-

sa di incredibile, un labirinto, semibui, un assembramento di macchinari antiquati, rudimentali, cacciati in un ambiente ristretto e irrazionale. Eppure il prodotto che esce da quei locali è pregevolissimo. Ma è poco, e di gamma limitata. E di prezzo naturalmente più alto che non quello praticato dai più moderni ed aggiornati complessi conciarci del Nord, che hanno una catena di lavorazione in serie, razionale e veloce. E poi, anche per le concerie siciliane esiste il medesimo problema dei calzaturifici. Anche per loro il rifornimento della materia prima è stentato per via delle

distanze. Basti pensare che i tannini vengono dalla Germania, dall'Argentina, dalla Nigeria persino e i coloranti e le aniline vengono essi pure dalla Germania; i grezzi di base devono arrivare dal Nord America o dal Centro Italia. In Sicilia si produce un grezzo di ottima qualità che però vien male scuoiato e finito, diviene di scarso rendimento. Se le concerie siciliane potessero risolvere i loro problemi di base, i calzaturifici, a loro volta, potrebbero rapidamente rifornirsi senza l'obbligo di costituire gravose scorte. E questo inciderebbe senza dubbio sui costi e sulla snellezza

del lavoro.

Questo, a grandi linee, lo stato di fatto della nostra industria calzaturiera, espone dal sig. Spadoni, con spoglio realismo, nell'incontro palermitano.

Ha parlato con calore di una industria che si batte coraggiosamente, fedele ad una tradizione, ma sfottutamente sprovvista — e per cause di forza maggiore — di fronte alle spietate leggi della concorrenza nazionale.

E' stato interessato l'Assessore regionale all'Industria, sollecitato dalle testimonianze locali e dalle ammirate considerazioni dei funzionari del

la Accademia Internazionale della Calzatura. Perché l'insostituibile ricchezza di esperienza tecnica delle nostre industrie conciarie, in primo luogo, sia sostenuta e incrementata da quei contributi previsti dalla Legge per l'ammortamento dei complessi di produzione. Solo così lo sviluppo crescente della industria calzaturiera siciliana, rivelatosi in questa ultima Fiera del Mediterraneo, potrà avere un avvenire sicuro e portarsi al livello degli impianti del nord, eliminando l'attuale ingiusta posizione di inferiorità.

M. S.

ANDAMENTO DELLA CONGIUNTURA

Stabilizzazione economica senza inflazioni e recessioni

Una politica meditata e misurata quella che si intende attuare: senza debolezze, senza eccessi

(C.I.E.) - La situazione economica, l'andamento della congiuntura nei suoi molteplici e talvolta contrastanti aspetti, sono e saranno — come ha affermato il ministro Tremelloni — attentamente controllati e niente sarà lasciato per contenere ogni tendenza indesiderabile. Vi sono, infatti, segni di schiarita ma permangono tensioni per la cui riduzione o eliminazione i pubblici poteri saranno in grado di intervenire tenendo sotto controllo i vari elementi che concorrono alla loro formazione.

I dati positivi della ripresa che si sono spontaneamente manifestati trovano nei recenti provvedimenti di estensione e di rafforzamento, perché questi provvedimenti sono rivolti a frenare il duplice concomitante fenomeno dell'inflazione e della recessione.

I provvedimenti si adattano alla situazione e, se anche ritardati per motivi indipendenti dalla volontà del Governo, rispondono ad esigenze che seppure da tempo manifestate sono ancora oggi valide e quindi le misure sono da considerarsi operanti. Sono da considerarsi operanti in quanto sono articolate e graduate proprio in funzione del ristabilimento di equilibri turbati e per il superamento di situazioni settoriali particolari.

Una politica stabilizzatrice si giudica obiettivamente solo tenendo conto dei tempi e della misura e natura degli interventi i quali non possono essere presi e valutati singolarmente. Sottolineare, come si è fatto, solo le misure fiscali, sottacendo della possibilità che esse offrono di attuare la fiscalizzazione degli oneri sociali a sostegno delle attività produttive per diminuire i costi e aumentare così la competitività sul piano estero, contenendo i prezzi all'interno, non è onesto neppure sul piano della polemica politica. Il fisco, con la maggiore incidenza del prelievo tributario su categorie di reddito particolari agisce a fattore equilibratore determinando uno spostamento da consumi non necessari al risparmio, in quanto lo Stato impiega i maggiori mezzi per investimenti produttivi, sia attraverso le pubbliche imprese sia facilitando la ripresa di settori di attività importanti quale è quello dell'edilizia.

Il rilancio dell'espansione economica serve a contrastare le tendenze all'inflazione provenienti dal lato dei costi e con l'obiettivo della difesa del livello di occupazione si tende alla utilizzazione delle riserve produttive che esistono e che costituiscono un elemento positivo.

Il riassetto che il Governo intende conseguire non dovrà passare attraverso una fase recessiva e pertanto ciò

che si è deciso di fare e ciò che potrà essere indispensabile fare sarà contenuto nei limiti strettamente necessari da un lato a ridurre il vuoto inflazionistico e dall'altro a sollecitare, con la produttivistica utilizzazione dei mezzi reperiti dal Fisco, l'avviamento ad una contrazione di costi e al mantenimento di un soddisfacente livello di produzione e di occupazione.

Una politica meditata e misurata quella che si intende attuare: senza debolezze e senza eccessi. Una politica responsabile che merita di essere secondata da tutti coloro che possono contribuire al conseguimento dei fini d'interesse comune che tutti ci proponiamo di realizzare.

che si è deciso di fare e ciò che potrà essere indispensabile fare sarà contenuto nei limiti strettamente necessari da un lato a ridurre il vuoto inflazionistico e dall'altro a sollecitare, con la produttivistica utilizzazione dei mezzi reperiti dal Fisco, l'avviamento ad una contrazione di costi e al mantenimento di un soddisfacente livello di produzione e di occupazione.

che si è deciso di fare e ciò che potrà essere indispensabile fare sarà contenuto nei limiti strettamente necessari da un lato a ridurre il vuoto inflazionistico e dall'altro a sollecitare, con la produttivistica utilizzazione dei mezzi reperiti dal Fisco, l'avviamento ad una contrazione di costi e al mantenimento di un soddisfacente livello di produzione e di occupazione.

che si è deciso di fare e ciò che potrà essere indispensabile fare sarà contenuto nei limiti strettamente necessari da un lato a ridurre il vuoto inflazionistico e dall'altro a sollecitare, con la produttivistica utilizzazione dei mezzi reperiti dal Fisco, l'avviamento ad una contrazione di costi e al mantenimento di un soddisfacente livello di produzione e di occupazione.

che si è deciso di fare e ciò che potrà essere indispensabile fare sarà contenuto nei limiti strettamente necessari da un lato a ridurre il vuoto inflazionistico e dall'altro a sollecitare, con la produttivistica utilizzazione dei mezzi reperiti dal Fisco, l'avviamento ad una contrazione di costi e al mantenimento di un soddisfacente livello di produzione e di occupazione.

APPROVATO DALLA CAMERA

Il testo integrale della legge sui «Contratti Agrari»

La legge intende conseguire più equi rapporti sociali nell'esercizio dell'agricoltura, attraverso il superamento e la modificazione di forme contrattuali non adeguate o non rispondenti alle esigenze di armonico sviluppo dell'economia agricola del Paese

Ripetiamo qui di seguito il testo integrale della legge sui patti agrari approvata dalla Camera dei Deputati:

TITOLO I. DISPOSIZIONI GENERALI
ART. 1. (Finalità della legge)

Al fine di conseguire più equi rapporti sociali nell'esercizio dell'agricoltura, attraverso il superamento e la modificazione di forme contrattuali non adeguate o non rispondenti alle esigenze di armonico sviluppo dell'economia agricola del Paese, si applicano ai contratti di mezzadria, di colonia parziaria ed ai contratti agrari atipici di concessione di fondi rustici le disposizioni della presente legge.

TITOLO II. DELLA MEZZADRIA
ART. 2. (Divieto di nuovi contratti di mezzadria)

A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge non possono essere stipulati nuovi contratti di mezzadria.

I contratti stipulati in violazione del divieto di cui al precedente comma sono nulli. La nullità ai sensi della precedente disposizione non produce effetto per il periodo in cui il rapporto ha avuto esecuzione.

ART. 3. (Ripartizione dei prodotti nella mezzadria)

Nei rapporti di mezzadria in corso alla data di entrata in vigore della presente legge la divisione dei prodotti e degli utili del fondo è effettuata assegnando al mezzadro una quota non inferiore al 58 per cento.

I prodotti sono divisi in natura sul fondo con l'intervento delle parti, le quali, a divisione avvenuta, acquistano la piena disponibilità della quota a ciascuna spettante. Non si dividono in natura tra i contraenti quei prodotti il cui valore non si può determinare prima della vendita in comune o per i quali non si può effettuare la vendita separata senza pregiudizio dell'interesse delle parti.

ART. 4. (Spese per la coltivazione)

Le spese per la coltivazione del podere e per l'esercizio delle attività connesse, ivi comprese quelle per l'impiego e la manutenzione dei mezzi meccanici ed escluse quelle per la mano d'opera, previste dall'articolo 2147 del codice civile, sono a carico del concedente e del mezzadro in parti uguali.

ART. 5. (Direzione dell'impresa mezzadria)

Il mezzadro collabora con il concedente nella direzione dell'impresa. A tal fine le parti concordano tutte le decisioni di rilevante interesse, secondo le esigenze della buona tecnica agraria.

In caso di disaccordo è data facoltà a ciascuna delle parti di chiedere il parere al Capo dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura.

Nelle compravendite di cose o prodotti compiute nel comune interesse il mezzadro ha

per le rispettive quote. In tal caso il concedente e il mezzadro partecipano a parità di condizioni ai risultati economici delle operazioni di trasformazione, conservazione e vendita dei prodotti.

ART. 6. (Famiglia colonica)

La composizione della famiglia colonica può essere modificata senza il consenso del concedente anche fuori dei casi previsti dall'articolo 2142 del Codice civile purché non ne risulti compromessa la normale conduzione del fondo. Ai fini della presente legge, il lavoro della donna è considerato equivalente a quello dell'uomo.

ART. 7. (Innovazioni)

Il mezzadro può eseguire, anche se il concedente si opponga, innovazioni dell'ordinamento produttivo, quando il Capo dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura abbia riconosciuto che le innovazioni proposte sono di sicura utilità per la produzione e proporzionate all'equilibrio economico dell'azienda ed allo sviluppo economico della zona.

ART. 8. (Innovazioni)

Al mezzadro che segue tali innovazioni possono essere concessi contributi e le altre agevolazioni statali previste dalle leggi in vigore.

Il mezzadro ha diritto ad una indennità corrispondente alla spesa effettivamente sostenuta per eseguire le innovazioni, di cui al primo comma, detratti gli eventuali contributi pubblici. Il pagamento dell'indennità deve essere effettuato entro il termine massimo di tre anni.

TITOLO III. DELLA COLONIA PARZIARIA
ART. 9. (Concessione di nudo terreno)

Nei contratti di colonia parziaria il mezzadro è sfornito di mezzi propri il concedente deve anticipare senza interessi sino alla scadenza dell'anno agrario le spese indicate nel precedente comma.

ART. 10. (Concessione di nudo terreno)

Nei contratti di colonia parziaria il mezzadro è sfornito di mezzi propri il concedente deve anticipare senza interessi sino alla scadenza dell'anno agrario le spese indicate nel precedente comma.

ART. 11. (Concessione di nudo terreno)

Nei contratti di colonia parziaria il mezzadro è sfornito di mezzi propri il concedente deve anticipare senza interessi sino alla scadenza dell'anno agrario le spese indicate nel precedente comma.

diritto di partecipare con il concedente alle relative operazioni.

ART. 12. (Innovazioni)

Il mezzadro può eseguire, anche se il concedente si opponga, innovazioni dell'ordinamento produttivo, quando il Capo dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura abbia riconosciuto che le innovazioni proposte sono di sicura utilità per la produzione e proporzionate all'equilibrio economico dell'azienda ed allo sviluppo economico della zona.

ART. 13. (Innovazioni)

Al mezzadro che segue tali innovazioni possono essere concessi contributi e le altre agevolazioni statali previste dalle leggi in vigore.

ART. 14. (Innovazioni)

Al mezzadro che segue tali innovazioni possono essere concessi contributi e le altre agevolazioni statali previste dalle leggi in vigore.

ART. 15. (Innovazioni)

Al mezzadro che segue tali innovazioni possono essere concessi contributi e le altre agevolazioni statali previste dalle leggi in vigore.

ART. 16. (Innovazioni)

Al mezzadro che segue tali innovazioni possono essere concessi contributi e le altre agevolazioni statali previste dalle leggi in vigore.

ART. 17. (Innovazioni)

Al mezzadro che segue tali innovazioni possono essere concessi contributi e le altre agevolazioni statali previste dalle leggi in vigore.

ALLA CAMERA DI COMMERCIO

Ordine del Giorno votato dalla Sezione agricola-forestale

Si fanno voti per la sollecita discussione ed approvazione del disegno di legge col quale si delega il Governo ad emanare norme per la repressione delle frodi sulla fabbricazione dei vini, mosti ed aceti

La Sezione Agricola - Forestale della Consulta Economica Provinciale, riunitasi presso la Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Trapani;

Considerato che, alla vigilia della nuova campagna di vendemmia, il mercato vinicolo si presenta molto incerto e pesante con il quotazione, diffondendo nelle categorie vitivinicole interesse un vivo allarme ed uno stato di notevole preoccupazione.

Considerato che tale stato di crisi del mercato vinicolo è, prevalentemente determinato dal fenomeno della sofferenza dei vini, che pur-

troppo continua a turbare sempre più gravemente il settore vitivinicolo;

Rilevata la necessità che da parte degli Organi Responsabili Nazionali e Regionali vengano adottati dei pronti ed efficaci provvedimenti per evitare lo aggravarsi della crisi del settore vitivinicolo che, nella provincia di Trapani, ha delle gravissime ripercussioni di natura economica e sociale, considerata l'alta percentuale della popolazione agricola interessata alla coltivazione della vite;

FA VOTI

a) per la sollecita discussione ed approvazione da parte del Senato del disegno di legge n. 616, già approvato dalla Camera dei Deputati, col quale si delega il Governo ad emanare norme per la repressione delle frodi sulla fabbricazione dei vini, mosti ed aceti;

b) perché, dagli Organi del Governo, venga esaminata l'opportunità di procedere all'aumento del prezzo di vendita dello zucchero, al fine di rendere antieconomica la sofferenza dei vini, sia pure con l'emanazione di opportuni provvedimenti atti a temperare gli effetti di tale aumento sulle classi meno abbienti;

c) perché da parte degli Organi Regionali vengano ripresi, con urgenza, i provvedimenti a favore della vite, cultura prevista dalla legge regionale 9 Marzo 1962 n. 11 ed in particolare, la concessione della fiduciarizzazione regionale ed il contributo sulla spesa di gestione delle Cantine Sociali;

d) per la determinazione da parte dell'apposita Commissione, prevista dall'art. 2 della sopracitata legge regionale, di un prezzo dell'uva equo e comunque più elevato di quello stabilito nella scorsa annata che è stato assolutamente insufficiente a remunerare il costo di produzione dell'uva stessa;

DELIBERA

di inviare il presente ordine del giorno al Presidente del Senato della Repubblica, al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro per

(Segue in 4ª pag.)

A MARSALA

Assemblea annuale dei giovani repubblicani

Ai lavori hanno partecipato l'on. Diego Giacalone, Assessore Regionale alla P. I. ed il Segretario nazionale amministrativo della F. G. R., Angelo Fici

Sabato 12 c. m. si è tenuta l'annuale Assemblea degli iscritti alla Federazione Giovanile Repubblicana di Marsala, per il rinnovo delle cariche sociali. Per primo ha preso la parola il Segretario uscente Gianni Puzizi, il quale ha informato i presenti sull'attività politica ed organizzativa svolta dalla Direzione.

Tra i presenti si sono trovati: Diego Giacalone, Assessore Regionale alla P. I., il quale ha parlato sulla funzione della Federazione Giovanile; il Segretario Nazionale Amm. FGR Angelo Fici il quale ha chiesto ai giovani il loro contributo per lo sviluppo ideologico e la caratterizzazione del Partito. Dopo un succeduto dibattito cui ha preso parte un buon numero di presenti, si è passati alla elezione della nuova Direzione

che risulta ora composta dai giovani: Caradonna — Cerami — Curatolo — Mezzapelle — Spina.

Al termine delle riunioni è stato diramato il seguente comunicato:

L'Assemblea degli iscritti alla Federazione Giovanile Repubblicana di Marsala, udita la relazione del Segretario politico, l'approva.

Preso atto dell'accordo dei partiti del centro — sinistra, che ha consentito la realizzazione del secondo Governo Moro

Rilevato che, oltre alle opposizioni estere, molte sono all'interno dello stesso schieramento di centro-sinistra, le posizioni moderate ed immoderate che tendono a contrastare la realizzazione in Italia di una Società Civile e Democratica.

Si impegna ad adoperarsi al consolidamento dell'attuale formula politica, ed al superamento delle posizioni che costituiscono il più insidioso pericolo per una politica di vero progresso.

Costatata la grave situazione in cui si trova il Comune di Marsala, plaude l'iniziativa del P.R.I. che per primo l'ha segnalata alla cittadinanza mettendone in rilievo le cause e i rimedi.

Impegna tutti i giovani a combattere assieme al Partito la prossima campagna elettorale per il rinnovo del Consiglio Comunale.

Auspica che il P. R. I. possa riprendere il suo ruolo di avanguardia per la formazione di uno schieramento e di una Giunta che sappia affrontare nelle loro globalità i problemi della nostra Città.

Si impegna ad adoperarsi al consolidamento dell'attuale formula politica, ed al superamento delle posizioni che costituiscono il più insidioso pericolo per una politica di vero progresso.

Costatata la grave situazione in cui si trova il Comune di Marsala, plaude l'iniziativa del P.R.I. che per primo l'ha segnalata alla cittadinanza mettendone in rilievo le cause e i rimedi.

Impegna tutti i giovani a combattere assieme al Partito la prossima campagna elettorale per il rinnovo del Consiglio Comunale.

A VENEZIA

Elegante Stand "Invito in Sicilia"

Ha ospitato una raccolta di prodotti tipici dell'artigianato isolano

L'on. Rosario Nicoletti, Assessore Regionale del Turismo, accompagnato dal suo Segretario Particolare, prof. Nicola Insinga, ha partecipato, a Venezia, insieme al Dott. Orlando, alto dirigente dell'Assessorato, ed al Comm. Ballo, Presidente dell'EPT di Messina e Presidente della Rassegna Internazionale Cinematografica di Messina, a parecchie manifestazioni collegate con la XXV Mostra Internazionale di Arte Cinematografica, nella cui cornice è inserito un elegante stand propagandistico recante l' insegna «INVITO IN SICILIA». Lo stand occupa tutto un angolo della grande hall del Palazzo del Cinema ed ospita una raccolta di prodotti tipici dell'artigianato isolano.

(Segue in 4ª pag.)

NEI VARI SETTORI ECONOMICI

Intensa e produdente attività della Camera di Commercio

Azione di propulsione intesa ad inserire la provincia di Trapani nell'auspicato processo di sviluppo economico e sociale - Missioni di operatori economici nei paesi esteri - Allargati i limiti per la concessione del finanziamento a medio termine al commercio

Presieduta dal Cav. Uff. Rag. Salvatore di Bartolo, Vice Presidente della Camera di Commercio...

Nel dare inizio ai lavori della Giunta il Presidente Di Bartolo ha ampiamente riferito sull'attività dell'Ente Camera...

Il Cav. Uff. Di Bartolo ha quindi accennato alla perfetta riuscita della «Mostra dell'Artigianato Trapanese»...

Il Presidente Di Bartolo ha poi riferito sul soddisfacente esito del Congresso...

Il Ministro Mattarella nel lungo e cordiale colloquio, ha dimostrato particolare benevolenza...

tenuti idonei a fare superare, all'importante settore produttivo, l'attuale difficile momento congiunturale.

Il Presidente Di Bartolo ha infine informato i membri della Giunta che il Comitato degli operatori ed esperti agricoli...

La Giunta ha adottato varie risoluzioni, tra le quali: l'ordinaria amministrazione.

La Camera di Commercio ha tenuto un'assemblea straordinaria per discutere le varie proposte...

Natale Salvo di elaborare uno studio sulle effettive esigenze di opere infrastrutturali, produttive e necessarie ai fini dello sviluppo economico...

La Camera di Commercio ha inviato Missioni di operatori economici italiani nei seguenti Paesi esteri: Angola e Mozambico...

Le Missioni si compongono di operatori interessati all'esportazione di beni suscettibili di assorbimento da parte dei Paesi di cui si tratta...

La Camera di Commercio ha tenuto un'assemblea straordinaria per discutere le varie proposte...

per una più intensa azione penetrativa italiana in quei mercati, anche in rapporto a gli eventuali piani di sviluppo in atto nei vari paesi.

Allo scopo di agevolare la presenza di piccole e medie aziende, sono previste a favore dei partecipanti appalti, sconti, rimborsi del viaggio aereo di andata e ritorno...

Tutte le altre spese (albergo, vitto, spese personali, ecc.) resteranno a carico dei singoli partecipanti.

Gli operatori economici della provincia di Trapani interessati a tali iniziative, sono invitati a presentarsi, entro il più breve termine possibile, all'Ufficio Segreteria della Camera di Commercio...

La Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Trapani comunica che, nel quadro delle iniziative di promozione, da realizzare entro il 31 dicembre c.a., il Ministero Commercio Estero ha deciso l'invio di Missioni di operatori economici italiani nei seguenti Paesi esteri: Angola e Mozambico...

Le Missioni si compongono di operatori interessati all'esportazione di beni suscettibili di assorbimento da parte dei Paesi di cui si tratta...

Tutte le altre spese (albergo, vitto, spese personali, ecc.) resteranno a carico dei singoli partecipanti.

Gli operatori economici della provincia di Trapani interessati a tali iniziative, sono invitati a presentarsi, entro il più breve termine possibile, all'Ufficio Segreteria della Camera di Commercio...

La Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Trapani comunica che, nel quadro delle iniziative di promozione, da realizzare entro il 31 dicembre c.a., il Ministero Commercio Estero ha deciso l'invio di Missioni di operatori economici italiani nei seguenti Paesi esteri: Angola e Mozambico...

Le Missioni si compongono di operatori interessati all'esportazione di beni suscettibili di assorbimento da parte dei Paesi di cui si tratta...

Tutte le altre spese (albergo, vitto, spese personali, ecc.) resteranno a carico dei singoli partecipanti.

Gli operatori economici della provincia di Trapani interessati a tali iniziative, sono invitati a presentarsi, entro il più breve termine possibile, all'Ufficio Segreteria della Camera di Commercio...

Taccuino Mazarese

PIETRO CONSAGRA A MAZARA

Nella seconda metà dello scorso mese di agosto è stato a Mazara, dove ha trascorso una dozzina di giorni ospite dei Signori Manzo nella Villa di Santa Maria, il noto scultore Pietro Consagra...

Pietro Consagra che è nato a Mazara del Vallo nel 1920 e che a Mazara ha trascorso l'infanzia e la giovinezza, è tornato nella sua città natale per assistere al montaggio della sua fontana...

La Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Trapani comunica che, nel quadro delle iniziative di promozione, da realizzare entro il 31 dicembre c.a., il Ministero Commercio Estero ha deciso l'invio di Missioni di operatori economici italiani nei seguenti Paesi esteri: Angola e Mozambico...

Le Missioni si compongono di operatori interessati all'esportazione di beni suscettibili di assorbimento da parte dei Paesi di cui si tratta...

Tutte le altre spese (albergo, vitto, spese personali, ecc.) resteranno a carico dei singoli partecipanti.

Gli operatori economici della provincia di Trapani interessati a tali iniziative, sono invitati a presentarsi, entro il più breve termine possibile, all'Ufficio Segreteria della Camera di Commercio...

Genna commerciante in elettrodomestici e radio, che gestisce un avviato negozio sito sul Corso Umberto di Mazara del Vallo, Riceviamo da lui una lettera circostanziata che riassume quanto ha fatto in questi giorni...

La Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Trapani comunica che, nel quadro delle iniziative di promozione, da realizzare entro il 31 dicembre c.a., il Ministero Commercio Estero ha deciso l'invio di Missioni di operatori economici italiani nei seguenti Paesi esteri: Angola e Mozambico...

Le Missioni si compongono di operatori interessati all'esportazione di beni suscettibili di assorbimento da parte dei Paesi di cui si tratta...

Tutte le altre spese (albergo, vitto, spese personali, ecc.) resteranno a carico dei singoli partecipanti.

Gli operatori economici della provincia di Trapani interessati a tali iniziative, sono invitati a presentarsi, entro il più breve termine possibile, all'Ufficio Segreteria della Camera di Commercio...

Gli operatori economici della provincia di Trapani interessati a tali iniziative, sono invitati a presentarsi, entro il più breve termine possibile, all'Ufficio Segreteria della Camera di Commercio...

PRODUTTIVITA' COMMERCIALE

L'indirizzo dei consumi ed il comportamento dei consumatori

E' opportuno richiamare l'attenzione dei consumatori su di una migliore organizzazione dei loro acquisti, nella quale anche i commercianti sono chiamati a concorrere per la loro parte

ROMA - C.I.E. - L'incremento della produttività commerciale è problema che investe non solo le categorie che operano nel settore della distribuzione...

ne, ma la grande massa dei consumatori, perché solo da un aumento della produttività può derivare un contenimento dei costi...

stenza. Circa il primo aspetto, vanno considerate le manifestazioni del consumo nei rapporti tra le domande di generi alimentari e di generi diversi...

che intercorrono tra il livello dei nostri acquisti giornalieri e quello in atto negli altri Paesi.

FIDANZAMENTO

Maria Antonietta Castagna e Natale La Commare partecipano agli amici di Trapani il loro finanziamento. Alla giovane coppia il Giornale porge le più vive felicitazioni.

I Sindacati Dipendenti Comunali

Sono stati ricevuti dal Sindaco Calamia Per quanto tempo ancora le promesse rimarranno tali? - Un forte malumore serpeggia tra il personale comunale, per la sempre più difficile soluzione di numerosi problemi di carattere economico

L'Intersindacato di Trapani ha comunicato che il Sig. Sindaco, Avv. Francesco Calamia, ha ricevuto i dirigenti responsabili dei Sindacati Dipendenti Comunali di Trapani...

Questo fenomeno si verifica nella dimensione sopra indicato non solo in Italia, ma anche negli altri Paesi, dove infatti la maggior parte delle vendite ha luogo in questo giorno...

Se questo è il profilo tecnico della questione, quello economico risulta assai importante; la concentrazione degli acquisti in determinati giorni concorre a ridurre i costi di distribuzione, sia per quanto attiene alle prestazioni dei lavoratori addetti, sia per il risparmio dei generi alimentari, i quali con tagli...

TELEVISIONE

Nazionale

- Lunedì 14 settembre: Eurovisione Città del Vaticano, La TV dei ragazzi, Telegiornale, Telesport, Telegiornale, Le avventure del Capitano Cook, Vestrina di un disco per l'estate, Lotta per la vita, Telegiornale.

Secondo

- Lunedì 14 settembre: Telegiornale, Intermezzo, Folle di Hollywood, Notte Sport, Telegiornale, Intermezzo, L'appalto, Sinfonie di Rossini, Notte Sport.

Mercoledì 16 settembre

- La TV dei ragazzi, Telegiornale, I dibattiti del telegiornale, Telegiornale Sport, Studio Legale, Parole e Musica, Ricordo di Goffredo Bellonci, Telegiornale.

Giovedì 17 settembre

- La TV dei ragazzi, Telegiornale, Atletica leggera, Galleria di almanacco, Telegiornale Sport, Telegiornale, Parole e Musica, Ricordo di Goffredo Bellonci, Telegiornale.

Venerdì 18 settembre

- La TV dei ragazzi, Telegiornale, Musica giapponese, Diario del Consiglio, Telegiornale Sport, Telegiornale.

Sabato 19 settembre

- Telegiornale, Intermezzo, Selezione dell'opera, al cavallino bianco, Notte sport.

FERIE ESTIVE E CHIUSURA DEI NEGOZI

Che le cose al Comune di Mazara vadano alla carlona è ormai tanto risaputo che i cittadini, urtano contro l'inevitabilità del destino, si sono rassegnati e prendono il mondo come viene...

ATTIVITA' DEL CIRCOLO DI CULTURA

Il Circolo di Cultura di Mazara, ha stilato un calendario delle manifestazioni che avranno luogo durante questo mese di settembre...

APERTE LE ISCRIZIONI al Magistrale «Pascasino»

A Marsala sono aperte le iscrizioni ai corsi dell'Istituto Magistrale Statale «Pascasino».

Richiesta di manodopera

L'Ufficio Provinciale del Lavoro e della M.O. di Trapani comunica che è in corso in questa Provincia il reclutamento di lavoratori appartenenti alle seguenti qualifiche professionali...

Richiesta di manodopera

L'Ufficio Provinciale del Lavoro e della M.O. di Trapani comunica che è in corso in questa Provincia il reclutamento di lavoratori appartenenti alle seguenti qualifiche professionali...

Richiesta di manodopera

L'Ufficio Provinciale del Lavoro e della M.O. di Trapani comunica che è in corso in questa Provincia il reclutamento di lavoratori appartenenti alle seguenti qualifiche professionali...

Richiesta di manodopera

L'Ufficio Provinciale del Lavoro e della M.O. di Trapani comunica che è in corso in questa Provincia il reclutamento di lavoratori appartenenti alle seguenti qualifiche professionali...

Richiesta di manodopera

L'Ufficio Provinciale del Lavoro e della M.O. di Trapani comunica che è in corso in questa Provincia il reclutamento di lavoratori appartenenti alle seguenti qualifiche professionali...

Richiesta di manodopera

L'Ufficio Provinciale del Lavoro e della M.O. di Trapani comunica che è in corso in questa Provincia il reclutamento di lavoratori appartenenti alle seguenti qualifiche professionali...

Richiesta di manodopera

L'Ufficio Provinciale del Lavoro e della M.O. di Trapani comunica che è in corso in questa Provincia il reclutamento di lavoratori appartenenti alle seguenti qualifiche professionali...

Richiesta di manodopera

L'Ufficio Provinciale del Lavoro e della M.O. di Trapani comunica che è in corso in questa Provincia il reclutamento di lavoratori appartenenti alle seguenti qualifiche professionali...

Richiesta di manodopera

L'Ufficio Provinciale del Lavoro e della M.O. di Trapani comunica che è in corso in questa Provincia il reclutamento di lavoratori appartenenti alle seguenti qualifiche professionali...

Richiesta di manodopera

L'Ufficio Provinciale del Lavoro e della M.O. di Trapani comunica che è in corso in questa Provincia il reclutamento di lavoratori appartenenti alle seguenti qualifiche professionali...

Richiesta di manodopera

L'Ufficio Provinciale del Lavoro e della M.O. di Trapani comunica che è in corso in questa Provincia il reclutamento di lavoratori appartenenti alle seguenti qualifiche professionali...

Richiesta di manodopera

L'Ufficio Provinciale del Lavoro e della M.O. di Trapani comunica che è in corso in questa Provincia il reclutamento di lavoratori appartenenti alle seguenti qualifiche professionali...

Richiesta di manodopera

L'Ufficio Provinciale del Lavoro e della M.O. di Trapani comunica che è in corso in questa Provincia il reclutamento di lavoratori appartenenti alle seguenti qualifiche professionali...

Richiesta di manodopera

L'Ufficio Provinciale del Lavoro e della M.O. di Trapani comunica che è in corso in questa Provincia il reclutamento di lavoratori appartenenti alle seguenti qualifiche professionali...

Richiesta di manodopera

L'Ufficio Provinciale del Lavoro e della M.O. di Trapani comunica che è in corso in questa Provincia il reclutamento di lavoratori appartenenti alle seguenti qualifiche professionali...

Richiesta di manodopera

L'Ufficio Provinciale del Lavoro e della M.O. di Trapani comunica che è in corso in questa Provincia il reclutamento di lavoratori appartenenti alle seguenti qualifiche professionali...

Richiesta di manodopera

L'Ufficio Provinciale del Lavoro e della M.O. di Trapani comunica che è in corso in questa Provincia il reclutamento di lavoratori appartenenti alle seguenti qualifiche professionali...

Forse risponderò a Bruna

Ieri mi ha scritto Bruna. Una cartolina. Con il lago sopra e una barca sopra il lago, delle rocce a picco, una villa sullo sfondo e nove abeti, li ho contati.

"Vieni ti aspetto; ho bisogno del tuo aiuto; a presto Bruna". Ora, che vorrà da me Bruna? Adesso, nel momento che ho la cartolina sotto gli occhi dovrei alzarmi e afferrare carta e penna o fare un numero e chiamare, ma prima di farlo, prima di "fare", che dirò a Bruna, che vorrà da me Bruna?

Da molto non la vedo, da molto non passo per le vie della sua città, non vedo suo fratello, Silvia, Paolo e tutti gli altri; non ci passo mai per caso, non ci passo mai sul serio, forse non passo ma ne per caso né sul serio in nessun luogo che appena appena "sappia" o "possa sentire" di odori di mura amiche di cortili amici e di suoni di voci amiche e rumori di passi amici, ghiaia pestata allo stesso modo, un pallone cadere, una chiesa pregare, un giornale chiamare ad alta voce dei nomi alti, cinema proclamare proclami di alta regia di "nouvelle vague", incomunicabilità, Marienbad.

E se alzo il mio braccio sinistro e allungo la mano tendendo un indice gli amici sono là nella zona sferica, la zona influsso dei corpi-anime dei miei amici, là dove parlano e trascinano i loro corpi da sempre da quando sono nati e siedono sulle loro ossa e meditano raccogliendo il capo in una mano e la mente nell'altra, si muovono, hanno nelle voci le sirene delle fabbriche.

E là c'è anche Bruna, in questo momento con le mole che raschiano i bronzi e con l'ombra che copre la sua casa la sua stanza il suo volto chino, no, levato, ancora no, il suo volto che brilla di metalli, il suo volto, volto-Bruna, Bruna-occhi, Bruna-bocca, Bruna-naso, Bruna-giro-orizzonte di volto azzurro, Bruna e niente altro.

Fanciulla senza corpo la sua immagine si appoggia al bianco collo e vedo il volto-Bruna riempire cartoline a colpo d'occhio e scrivere con labbra asciugate con capelli frasi dolcissime che solo un occhio vedere labbra dettare, capelli puri asciugare.

Questa è bruna o almeno questa è l'immagine che ho io di Bruna e ieri è arrivata la Bruna-cartolina. Che vorrà? Credo che mai vi sia stata domanda per me più angosciata.

E mentre sono qui e afferro carte a pile e penne a mazzi e caterve di nuove agende, ancora non so che vorrà Bruna, che starà facendo Bruna, se vive, Bruna, e non so se scrivere o parlare o consultare (ma che cosa?) raccogliendo il capo in una mano e la mente nell'altra.

Ma come poter comunicare con volto-Bruna o con corpo-Bruna cioè con un corpo senza volto o con un volto senza corpo perché questa è l'immagine che ho di Bruna e da solo non potrò mai con le mie deboli forze riunire il volto al corpo (sarebbe troppo grande) e so che quando la chiederò, risponderà senza muoversi o si muoverà senza rispondere e a nulla servirà il mio pianto senza l'aiuto degli amici buoni; non potrò chiamare Bruna prima di allora. E avrà una Bruna Grande, una Bruna Tutta, quando Silvia e Toni e Ferdi mi verranno in aiuto teneremo insieme.

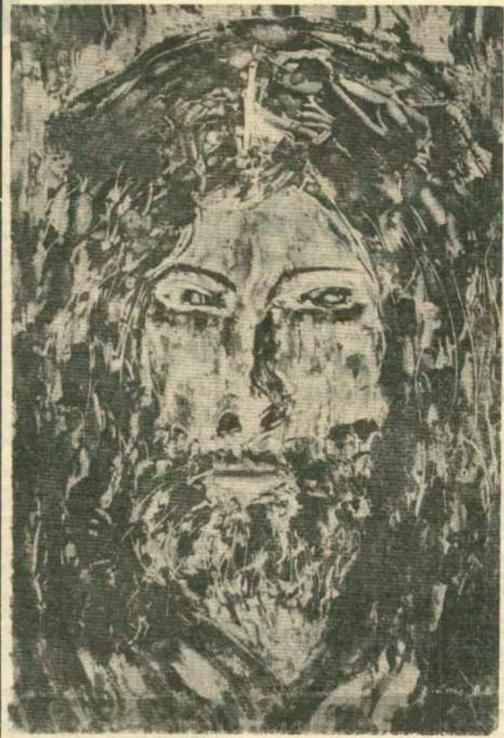
Potrei usare la mia. Dicono infatti che un buon mastice sia l'anima, specie se sciolta nell'affetto più puro con rami d'olivo e rosso arancio, lavorando in saggezza, temperando le risposte e ovattando le domande, crogiolando i silenzi negli sguardi fusi per una soluzione rapida, analitica e a prove d'alcool. Forse ora so cosa vuole Bruna e so anche cosa risponderle.

Prima parlerò con gli amici buoni e creatami l'immagine "completa" parlerà a Bruna dell'Estate e Bruna parlerà del lago delle rocce e della villa sullo sfondo, mi dirà che sulla barca ha interrogato il sole coi capelli bagnati e gli occhi socchiusi e le labbra strette per non far passare l'aria e conservare i denti puri.

Domani, forse, risponderò a Bruna.

Paolo Lezzerio

BARABBA



"Barabba" è uno dei più densi lavori di Salvatore Marras. Sarà esposto in questi giorni a Trieste, in una personale alla Galleria "Rossoni". Altri dipinti "maturi" di Marras presenti a Trieste sono l'"Ecce Homo" e il "Matutino" dove la luce si innesta nel tessuto grafico con effetti delicatissimi. Insieme ai dipinti ad olio Marras presenta anche 12 monotypi, un genere nel quale ha raggiunto padronanza, versatilità e slancio dinamico non comuni. Auguriamo alla sua personale triestina il pieno meritato successo.

La XXV Mostra Cinematografica di Venezia

Manierismo e contraddizioni nel Vangelo raccontato da Pasolini

Nonostante alcuni episodi drammaticamente affrontati, il film non appare pienamente realizzato sia per la mancanza di una verifica critica dei testi evangelici sia per un certo snobismo letterario che si sovrappone alla genuinità della vicenda

I LIBRI

"Zagare,"

di Anna Cassella Sieyès

E' agevole riscontrare una carica emotiva non indifferente nella silloge di liriche che Anna Cassella Sieyès ha pubblicato col titolo di «Zagare» presso l'editore Pironti di Napoli. Specie nella prima parte del libro, in cui, al travaglio interiore si mescolano desideri ed esaltazioni piuttosto brucianti, il canto s'impregna di intensi struggimenti, di mal repressi slanci verso sogni impossibili che conducono la poetessa ad esasperare notazioni, con un fervore appassionato, difficile a placarsi, come in «Sabbia» che è una delle liriche più indicative di questo tormento: «Sono prona su te: voglio sentirti / nei capelli e sugli occhi e dentro il sangue - / con la mia immensa solitudine / voglio aderire a te: voglio baciarci / con questa bocca amara di salsedine... / voglio imprimere l'orma del mio corpo / in te - soffice e bionda - / non importa / se poi domani la cancella il vento... / voglio che il sole mi configuri in croce / sul tuo morbido grembo - con pugnali / di fuoco e d'oro - e dentro la tua

arsura / voglio sperdere tutta la mia sete...». Naturalmente non sempre gli aneliti sono così accesi ed intensi; qualche volta i lampeggiamenti si smorzano in espressioni nostalgiche che ammorbidiscono il verso, e la locuzione si fa più sommessa; e allora può dire: «E sogno aurore nascenti / sull'orlo di esangue notti / inobliviabili e eterne» («Zagare»), oppure - come in «Seren», in cui il canto si scioglie quasi in una preghiera che allevia la sua sete di chimerici miraggi: «Prega, mio cuore, prega: nel riposo / dei sensi e dello spirito, nel vago / resuscitare di perdute immagini a te buone - a te dolci, a te serene / apportatrici di quiete. Ma non sono che momenti; momenti che si alternano a gridi quasi disperati, come quelli della lirica «Teatro», peraltro bellissima, nella quale si avverte maggiormente questo spasimo: «... voglio fare una morte così vera / da restare inchiodata sulle tavole / odorose di polvere: il sipario / si chiuderà per sempre sul mio sterco / della vita e dell'Arte».

Gaetano Savelli

marxista, tanto più poi che una tale rinuncia gli ha assicurato l'avvio esplicito — prezioso per la produzione — di autorevoli settori del cattolicesimo. E' indubbio che Pasolini abbia saputo centrare drammaticamente taluni episodi del racconto: la strage degli innocenti, se pure con una certa truculenza le varie fasi della predicazione, l'opera lenta di reprobazione e di

educazione degli apostoli, davanti ai quali il Cristo ricorda sempre la tragica ineluttabilità del suo sacrificio. Ma in questa lunga vicenda, il regista, forse per quel suo impegno di impostare nel film un racconto epico-lirico in chiave nazionale-popolare, ha ritmato, acriticamente, tutto il cammino del Redentore con i miracoli e con i prodigi, ricadendo proprio in quella fa-

lone iconografica che avrebbe voluto sfuggire. C'è poi tutta la polemica del Cristo con i sacerdoti, gli scribi, i farisei, che nel racconto pasoliniano vorrebbe aggiornarsi e storicizzarsi quasi su un piano sociale, comunque con una polemica che è troppo sua, di Pasolini uomo del nostro tempo, e che non riesce ad essere credibile come polemica del Cristo, uomo del suo tempo. In altre parole è immotivata, ed è immotivata soprattutto perché manca di un supporto critico. Seguendo pedissequamente il testo evangelico, Pasolini non comprende le ragioni degli altri, che pure erano ragioni talvolta fondate su rispettabilissime tradizioni scritturali, né ha voluto rendersi conto che gli avversari di Cristo non dovevano essere tutti necessariamente uomini privi di pietà, maestri di cavilli, inventori di menzogne, come i vangeli, specchio in gran parte della lunga polemica contro gli ebrei rimasti fedeli alla Sinagoga, ci hanno descritto.

Non basta, crediamo, per muovere una chiave nazionale-popolare del racconto, ambientare la vicenda, salvo alcune scene girate in Palestina, in località dell'Italia meridionale e far parlare i personaggi popolari con cadenze dialettali, solo la corda dell'equivoco e mellifluiso sentimentalismo populista pasoliniano poteva esigere per le sue «images d'epinal» — che non altro sono nel film questi personaggi — una trasposizione ai fatti. E' meritorio — come non riconoscerlo? — aver voluto tener fuori il racconto da ogni ricostruzione archeologica, ma ci sembra arbitrario e tutto sommato incongruente col carattere che vorrebbe imprimere alla storia di sottofondi cantati con «spiritali» negri e motivi religiosi d'ogni epoca e confessione, e persino religioso-rivoluzionario del folklore russo, elementi di un clima di cultura ma non ancora penetrati in quel clima della vita popolare italiana di cui vorrebbe essere testimonianza il film di Pasolini.

In tutto questo gioca lo squisito (anche quando cerca di camuffarsi col primordismo della vita popolare) manierismo di Pasolini, quel suo snobismo letterario che è inguaribile e che è proprio la negazione di ogni vero populismo, snobismo che nel film si manifesta anche nella scelta come attori di alcuni noti letterati o parenti stretti di me, desimi, come Natalia Ginzburg, Alfonso Gatto, Mario Socrate, Francesco Leonetti, Enzo Siciliano, Gabriele Baldini, i fratelli della Morante. Su un piano tecnico va poi annotato un eccesso di primi

SALIVANO A GLI SPAZI MIGRAZIONI AZZURRE

Memoria, casa d'antiche mura con spacchi e incisi e gli abeti divelti dentro a l'orto, era tempo di vivi il tuo d'un bel possesso sacro anche in ebbri cammini. Salivano a gli spazi migrazioni azzurre d'intrinsiche bellezze, tenere alcune, altre vaganti in umili richiami. Chi s'ebbe l'anima riparla, riporta l'eco di parole dolci nel tepore di nidiate dai miti idilli alle fontane. Tempo virtuoso il tuo, oggi che sbarrando gli occhi, coi piedi nella melma e le mani ai rovi, smarrisco il senso del perché si viva.

ANTONIO TAGLIACARNE

I grandi itinerari turistici

Il Garda, un'isola d'acqua

Il colore delle acque supera in intensità e limpidezza quello di ogni altra acqua lacustre in Italia - I bellissimi panorami attirano i turisti di ogni paese del mondo

Virgilio chiamò «marino» il Benaco. Invero il colore azzurro delle acque del lago di Garda supera in intensità e limpidezza quello di ogni altra acqua lacustre in Italia. Ed è misteriosa, la causa di una colorazione così stupenda: la Natura ha compiuto in questi luoghi uno dei suoi prodigi. Quando il cielo sia coperto o venga la pioggia, il lago prende tinte smorzate e tenere, entro le quali la luce azzurra è assopita: riposa. Scrivo da Gardone Riviera: è come se fossi in un'isola di acqua circondata da poggi, collinette, piccoli promontori, monti. I monti stanno attorno accanto al Garda a guisa di corona, variamente disposta: qui, sono ricoperti da una vegetazione folta e spionda, là si ergono nudi e rupestri — lassù, nello sfondo, appaiono aerei, fatti di sostanziale celeste. Dalla penisola del Casino, vedo un canotto che trascina una sciatrice: sul lago si formano due trecce di acqua vivida. Una pace vasta, piena di echi, che vanno in alto a formare una nube benigna: via via che il sole si alza verso il centro del cielo, la nuvola si ariccica, si sfalda, si diffonde. Il fiottare delle piccole onde sulla riva è dolce e solenne. Le fronde degli abeti e dei pini si muovono appena: immobili i cipressi, incastonati sulle alture, fra i muri delle ville: li spinge verso l'alto il silenzio lacustre. Sui tetti rossi delle ville batte e rimbalza nell'aria il luccichio del giorno che cresce e dilaga: lassù, fra i rami degli alberi, va e viene il colore del cielo e, nella luce trasparente, di tanto in tanto s'odono le note dei merli mattinieri. Dal sole scende nel profondo del lago una forza che scalda e leviga laggiù le pietre lisce, grigie, rosse, bianche, porrose — e risale all'immerevole brivido luminoso della distesa d'acqua.

Attorno attorno, sulle pendici delle colline, dei poggi e dei monti, sono disseminate casette rustiche e ville signorili recinte di piante. Il rosso dei tetti e il bianco della calce sui muri si stagliano fra l'uno e l'altro degli spazi verdi che pini, abeti e cipressi occupano. Da quei luoghi non giunge che silenzio: un silenzio in cui lo spazio si è chiuso ed il tempo si è fermato. Di notte, in quelle casette, in

quella ville si accendono luci, come per un omaggio al placido mistero lacustre: se ne odono venire echi di voci, dolci suoni appena percipiabili. L'arco del cielo si conclude nero fino alla estremità delle acque mosse appena dal vento serale. Vanno e vengono per il lungo lago i villeggianti — e sono stranieri a questi luoghi (in maggioranza tedeschi): sembrano estatici, quasi sonnambuli, o addirittura angeli: non tutti hanno volto e corpo di angelo, no, ma tutti sono lievi, liberati dalla tensione che è antica compagna dell'uomo, conciliati con se stessi. E parlano, tutti parlano, a voce bassa, in tono di sussurrata confidenza, come se il lago invittasse tutti a conformarsi alla sua calma, forse preumana, forse oltreumana. Giungono all'orecchio musiche che quasi tutte sono di ritmo lento e di tonalità sommessa: musiche da cui chi ascolta è indotto a sentirsi giunto in quel mondo di eordè e beatuté — calme et volpté immaginato dall'infelice Baudelaire: l'orrore tumultuoso delle città, dei traffici, dell'affanno della corsa a vivere, sembra cosa sepolta, mentre è qui cosa viva, reale, la pace: l'intima sottile dimensione della pace può, qui, penetrare in noi da tutti i sensi di cui disponiamo, e dall'aria stessa che respiriamo, o vattata e leggera, vicina e lontana, antica quanto i primordi del mondo, futura quanto la liberazione dell'uomo dal suo destino di fatica e di guerra.

Sulle rive di questo lago, il volto di ognuno porta una espressione, non tanto di festa e di giovanile letizia, quanto di una segreta e desiderata convalescenza. Non hanno più il loro pungiglione, qui, il giorno di ieri e il giorno di domani: un calmo, eterno presente avvolge il corpo e lo spirito, tanto da farci emmedsimis con la bellezza delle forme create, prima che il tempo umano cominciasse, da Dio: i

monti, le acque, le stelle. E qui, anche le forme che ha poi costruito la mano dell'uomo si appartano a quelle «Opere Prime»: anch'esse — aiuole, ville, coltivazioni, ornamenti, di gradinate e di luci — suscitano nel nostro intimo cuore un ricordo dell'Eden. La notte e il sonno giungono soltanto come una più profonda calma, una più profonda delizia. Isola d'acqua, con creste di nuvole e pioggia di luocole sulle macchie del cielo, caduto giù a scoppiare su acque e terre tra baleni d'azzurro e i pini infilati ai raggi dell'ora che il sole annuncia. Il sole è obliquo, con i cipressi, nel cui folto è scoppata la gioia, alla luce mattutina, la estasi notturna dell'usignolo.

Uno sciatore ara, astato, la schiuma con l'acqua rifugiata negli occhi veloci. Scoppiano le ville su dai tetti di fuoco e si agitano gli uccelli fra scaglie di luce beata. Il paesaggio viaggia con le nuvole sfilate, specchi di diamanti scattano danzando, aspettano il cielo che si incurvi fino al monte.

Promontori — musi d'erba: polvere solare raggrumata in conchiglie: tonfi di macchie accese a fior d'acqua. Sull'acqua va la vita miragiosa: nel silenzio celeste note nere di merli svegliano echi di pietre esatte. A riva, vibrano abeti e ville con ciocche di oleandri e finestre dove va e viene la luce e il suono delle voci sale e si afflaccia. Il lago si distende, cresce supino fino alla fine di se stesso. Spazio-ban, diera sui uccelli in fuga.

Una vecchia pace azzurra parla col verde e ubbidisce al sole che s'alza verso il sommo — è a picco sul lago. Foglie calme, rami che si raccontano storie di alti sforzi, di fischi fuggiti. Dai monti scendono gli alberi dimessi, le ville pasciano o chiamano i ruscelli del vento assente. Galleggiano

Marino Piazzolla (Segue in 4° pag.)

Pizzico ed arpeggio di ANTONIO TAGLIACARNE

ANTICONFORMISMO ARTISTICO-LETTERARIO - Oh, finalmente abbiamo finito, anche restando soltanto con gli italiani, di considerare quel poetucolo rissoso di Dante, quel semigobbo malinconico di Leopardi, quell'osso di seppia di Montale. Che diamine! Dopo il «gruppo 63» degli avanguardisti, che stanno ormai invecchiando, abbiamo il «gruppo 70» dei superavanguardisti con i quali la poesia si «vedrà» non si eleggerà e quel effeminato di Raffaello, nonché quel tubercolotico d'essili forme di Michelangelo saranno posti in disuso da pittori che si eleggeranno non si vedranno. Così si chiama non solo restare nel tempo ma giungere carichi di lauri e di buon senso al dumilia.

CRITICA CHIARIFICANTE - Giorgio Barberi Squarotti a proposito della poesia «tecnologica» di Pignotti parla di pluriprospective delle cose e dei discorsi, poi di involucri unidimensionali della poesia, di fissità di formule, di definizioni asintattiche, senza spessore, di andamenti per successivi accumuli di sostantivi slegati, di ansie nel volgersi verso il futuro, di vita perpetuamente e splendidamente mossa, ecc. Una tale insalata russa di concetti, di forma e di pensiero dicente e disdicente su quella che è «industria poetica» e «vita zero» del Pignotti che a quella poesia ad occhio e croce si darebbe volentieri un avoto zero.

DIALETTICHE TOPLESSTICHE - Ho sempre detto che la Francia sta a l'avanguardia della intelligenza, ma posso aggiungere che è anche maestra in fatto di purezza, almeno di linguaggio. Una prova la sta dare in questi giorni. Visto che la parola stoplessa ormai diffusa tutti l'ha cambiata in «due pezzi meno uno» salvando così agevolmente il costume di tale malcostume.

NOTIZIE IMPORTANTISSIME - Nella prima pagina di un diffuso quotidiano di Roma con titolo a grandi caratteri su quattro righe ho letto che il giovane attore francese Alain Delon s'è sposato con una fotografa. A parte l'importanza della notizia, degna di essere messa nella prima pagina di un quotidiano della capitale, ma la cosa più interessante è di sapere che lui portava un abito color grigio chiaro. Che bella cosa, che sogno, che novità. Corriamo anche noi dal sarto a farcene fare uno uguale.

LE SPECIALI RICERCHE - Pubblicazioni su quotidiani mettono l'S.O.S. della Magnani che ha perso un merlo, proprio un merlo con le ali che ha approfittato di quel suo mezzo per andarsene senza neppure salutare. Un merlo che più del vitto abbondante assicurato preferisca la libertà non è poi tanto «merlo», e mostra una non dubbia personalità.

LA PROFETESSA SPROFETIZZATA - In Rodesia una certa sanguinaria profetessa d'inqualificabile religione faceva uccidere senza pietà dai viventi d'altre tribù che non si sentivano di aderire alla sua fede. Prima di muovere i suoi accolti all'attacco rilasciava regolari «passaporti» per il paradiso pure assicurando che con la sua presenza le pallottole avversarie si trasformavano in gocce d'acqua. Dopo tanti macelli è stata catturata dalle autorità della regione. Penso che basterebbe ricoverarla in un manicomio senza rilasciarla, a impiccagione avvenuta, un «passaporto per l'inferno». Antonio Tagliacarne

Ferdinando Viridia (Segue in 4° pag.)

Se avete uno scopo da raggiungere, un'attività da incrementare, un avviso da pubblicare, una lieta notizia da partecipare, potreste farlo bene e con poca spesa utilizzando le colonne di «Trapani Nuova» che vi assicura la massima diffusione in tutta la Provincia. Rivolgersi all'Amministrazione: Via Matera, 5 - telefono 24808

TRAPANI NUOVA

«Trapani Nuova» avrà una sua linea politica, in difesa e per il sostanziale evolversi delle istituzioni democratiche, in libertà ed uguaglianza, collettività dell'ansia di sviluppo economico e sociale della gente che lavora, trattando i problemi piccoli e grossi che ogni tormentano la nostra Provincia, senza preconcetti settari né spirito di parte.

CIAMAK... SI PARTE

In bocca al lupo "Vecchio Trapani,"!

A Salerno e Taranto i granata oltremodo intenzionati a vender cara la loro pelle. Gli sportivi trapanesi non amano oggi farsi soverchie illusioni ma... chissà! Li conforterà comunque il fatto che veramente sarà venduta assai cara la dura pellaccia di tutti undici i granata

TRAPANI-SIRACUSA 2-1
TRAPANI: Daneluz; Mari-
no, De Togni, Zanellato,
Cavallini (Firicano);
CAMMAROTA, CASTALDI
(Porri), Cesero (Grat-
ton) Merendino Firicano
(Giugno).

SIRACUSA: Ratto; Drago,
Consi; Casini, Corvino,
Alberti; Guardavaccaro,
Smieriglio, Temelin, Ti-
baldo, Paoloni.

ARBITRO: Cali di Paler-
mo.

RETI: al 30' Merendino;
nel secondo tempo al 22'

Smieriglio, al 37' Porri su-
rigore.

Il Trapani ha concluso
la fase preparatoria, in vi-
sta delle dure fatiche del
prossimo campionato,
superando, con suffi-
ciente disinvoltura, il pur
tetragono undici aretuseo.
Non tutto, comunque, è an-
dato per il «giusto verso»
e molta acqua passerà an-
cora sotto i ponti, prima
di considerare risolti i
grossi problemi che afflig-
gono il buon Vianello.

Il mosaico granata pre-

senza ancor oggi parecchie
fratture e, anche se per
novembre ve già del buon
materiale a disposizione,
l'attuale organico giocato-
ri non può di certo consen-
tire soverchie illusioni. Di-
cretamente munito in dife-
sa, balbettante e scarsa-
mente impetuoso in prima
linea, il Trapani punta sul
solo Cavallini per il dupli-
ce compito di regia e spina
propulsiva a centro
campo. Invero troppo po-
co, malgrado le classe e la
esperienza di un atleta
dalle ben note qualità, per

sollecitare con continuità
l'estro e le fiondate di
quattro punte... assai
«spuntate».

Costretti come si è a ri-
nunciare a Porri inutiliz-
zabile sino a Novembre ed
a Rampazzo, ritornato non
sappiamo come e perché
in lista condizionata, le
«chances» granata si ridu-
cono infatti ad un efficace
dispositivo difensivo ed al-
la possibilità realizzatrice
dei soli Merendino, che da
un po' di tempo in qua pa-
re abbia preso più gusto ad
infilarne portieri piastoso

che impantanarsi in un
duro ed assai opaco lavoro
di raccordo, e dei vari Ce-
sero o Gratton che costi-
tuono, ancor oggi, la
grande incognita della pri-
ma linea.

Benché abbiamo entram-
bi superato già la prova
per assicurarsi la perma-
nenza a Trapani, dei due
ci ha maggiormente con-
vinso il secondo, non fos-
s'altro per la maggiore
mobilità e, per lo spicca-
to futo della rete. L'estre-
ma destra Cammarota,
pur dimostrando delle ot-

ttime qualità, che lasciano
di certo bene sperare per
l'avvenire, purtroppo pec-
ca a vicenda di una più
che naturale inesperienza,
per cui è assurdo preten-
dergli qualità realizzatrici.
Se ancora non si è corso ai
ripari, assurda ci pare la
decisione di dispensare
Rampazzo che, tutto
sommato, è quell'atleta di
buon valore che tutti, o
quasi, apprezziamo. Non
siamo infatti, d'accordo
con Vianello circa l'impie-
go di un mediano o una
mezzala all'estrema sinis-
tra con compiti di «stor-
nante».

Abbiamo detto bene della
difesa, trascurando però
un doloroso particolare:
l'improvviso e quasi certo
trasferimento di Bagagli
in quel di Avellino. Vero
è che i vari Rossi e Morana
non sono atleti da scartare
ad ogni costo, ma è pur
vero che, accumulati alla
poca esperienza del pur
valeroso Marino, non costi-
tuono di certo una rosa di
terzini di sicuro affidamen-
to e, se qualche ingenuità
può essere oggi tollerata
in prima linea, altrettanto
non può dirsi per il repa-
ro difensivo. Purtroppo la
situazione economica del
Trapani è quella che è, e
lungi da noi dall'infierire
col tizio e col tale, ci au-
guriamo soltanto che que-
ste gravi mutilazioni, rie-
scano ad ingrassare alme-
no le magre casse di Pia-
zetta Sales. Non ci rimane,
quindi che attendere fi-
deluciosi la riapertura delle
liste novembre e poter
vedere risolti tutti, o qua-
si, i problemi del Trapani.

L'interiore Porri, intanto,
continua ad allenarsi dan-
do vieppiù saggi di ottimo
rifornitore, mentre i diri-
genti granata non sem-
brano del tutto restii a ri-
servarci qualche altra sor-
presa per Novembre.

Qualche buona sorpresa
dovrebbe invece ora venire
dalle due impegnative tra-
sferte di Salerno e Taran-
to, ove, battuti dal pron-
tistico, i granata sono oltre-
modo intenzionati a ven-
der cara la loro pelle.

Gli sportivi trapanesi non
amano oggi farsi soverchie
illusioni ma... chissà! Li
conforterà comunque il
fatto che veramente sarà
venduta assai cara la dura
pellaccia di tutti undici i
granata.

In bocca al lupo Vecchio
Trapani.

Piero Montanti

IN VISTA DEL 20 SETTEMBRE

Il Trapani ha collaudato le sue forze

Le conclusioni permangono incerte e sono subordinate all'assetto definitivo che la Dirigenza Granata vorrà dare alla squadra

Il Trapani ha vinto tut-
te e tre le partite amiche-
voli del precampionato,
battendo nell'ordine Li-
bertas, Marsala e Siracusa.
Si tratta, evidentemente,
di vittorie platoniche e per il
semplice fatto che anche i
detti avversari hanno pale-
samente mostrato i gual-
loro e, oltre tutto, basta
guardare i tabellini delle
formazioni per accorgersi
di quali profondi cambia-
menti sono stati oggetto
specialmente le tre conso-
relle della serie C.

E' ovvio perciò, che i ri-
sultati hanno lasciato il
tempo trovato, mentre in-
vece, gli allenatori e le di-
rigenze avranno, per forza
di cose, dovuto trarre le
opportune indicazioni.

Il Trapani si presenterà
con una prima linea in-
edita e poiché l'attacco gra-
nata è quasi sempre stato
il tallone di Achille della
squadra, Vianello avrà da
risolvere qualche difficile
problema.

Abbiamo, intanto, il gran
ritorno di Mario Cavallini,
il laterale sinistro che nelle
stagioni 1957-58, 1958-59,
1959-60, diede molte
soddisfazioni alla tifoseria
locale e che ancora oggi ha
saputo ridestare l'entusias-
mo di una volta, con il suo
«mestiere» e la sua espe-
rienza. Cavallini è nato a
Livorno 23 anni fa e venne
a Trapani quando aveva 21
anni. Poi andò a Siena, do-
ve rimase due anni e quindi
passò alla Torres, con la
quale rimase pure due sta-
gioni. Ritornò, infine, al Li-
vorno e, attraverso una az-
zeccata operazione, il Tra-
pani si è assicurato ancora
l'apporto del bravo media-
no. Con lui, sempreché ab-
bia una tenuta regolare

il centrocampo del Trapani
dovrebbe avere finalmente
un pilastro e un ottimo di-
stributore.

Un altro ritorno gradito
dovrebbe essere quello di
Sclafani, che lascerà il
servizio militare alla fine
del corrente mese. Sclafani
è del 1942 e il suo apporto
nella mediana granata, do-
vrebbe rendere quella linea
in grado di far dormire sonni
tranquilli. Si è vociferato
però che lo si vorrebbe ce-
dere, ma tranne che non si
abbia un «motivo tecnico»
propriamente detto, la sua
cessione non ci sembra op-
portuna. Ammenocché non
si tratta di semplici filazio-
ni.

E dato che siamo su que-
sto tema, vorremmo accen-
nare al caso Rampazzo, il
quale è stato tenuto in
quarantena, in vista di una
sua cessione. Allo stato at-
tuale il Trapani non ha
un'altra ala sinistra da uti-
lizzare subito e gli espen-
ditici messi in atto da Vi-
anello, in queste prime us-
cite, non hanno sortito alcun
effetto. Insomma, per ce-
dere Rampazzo lo si deve so-
stituire immediatamente
con un altro acquisto per-
ché il peggiore Rampazzo
è preferibile ad un... nes-
suno. Si vende Rampazzo
ora, per aspettare novem-
bre?

In questo caso, come si
gioca, fino a quella data?
Non si vende Rampazzo,
ma si aspetta di venderlo.
In questo caso, come si gio-
ca senza un'ala sinistra?
Per il ruolo di centravanti
è stato provato Emilio Grat-
ton, proveniente dalla Car-
rara (da non confondere
con l'ex mazzola della Flo-
rentina e della Nazionale).
E' della classe '32 e sembra
che abbia ancora dei buoni
numeri. Verrebbe scambiato
alla pari con Isolani. Potrà
giocare sin da ora.

Anche Mauro Porri sarà
della comitiva granata, ma
potrà giocare con il primo
di novembre.

Porri è del 1944, proviene
dal Livorno ed è in prestito
per un anno, col diritto al
riscatto della comproprietà.

Abbiamo appreso che Ba-
gagli è andato a provare ad
Avellino e la sua cessione
sembra ormai scontata. Il
prezzo richiesto è stato di
dieci milioni, ma l'Avellino
ha chiesto solo la comproprietà.
Bagagli è del 1940.

Tra i nuovi arrivi abbia-
mo da registrare:

Cesero Fortunato, centra-
vanti, proveniente dal Mi-
lan. E' del 1941. Ha giocato
nel Treviso e poi è andato al
Milan. Prestato alla Noves-
e, dove è rimasto due anni
è stato successivamente ce-
duto in comproprietà al

Grosseto. Infortunatosi pe-
rò, è ritornato a Milano.
Alla visita medica è risul-
tato completamente ristabi-
lito, ma sul suo conto il
Trapani non ha ancora de-
cisione. Potrebbe in ogni caso
giocare a novembre.

Cammarota Francesco,
ala destra, proviene dal-
l'A.C. Vomero di Napoli ed è
in prestito, dietro esborso
di 300.000 lire, con il drit-
to al riscatto, al prezzo già
fissato di due milioni di li-
re. Può giocare subito. E'
della classe 1945.

Rossi Antonio, terzino,
proviene dall'A.C. Vomero
di Napoli e della classe
1945. E' stato acquistato de-
finitivamente per 700.000 li-
re. Può giocare sin da ora.

Giugno Angelo, centra-
vanti della classe 1945, pro-

viene dalla Lega Giovanile
di Palermo. E' stato acqui-
stato definitivamente per
700.000 lire.

Costi Sergio, portiere, pro-
viene dal Milan. E' del 1943
ed è in prestito.

Imere Ezechio, portiere,
della classe 1946, proviene
dalla Lega Giovanile di Pa-
lermo. E' passato gratis al
Trapani.

Riassumendo, ci sembra
esistano i presupposti per
vedere all'opera una buona
squadra, ma taluni ritoc-
chi o conferme ci appaio-
no indilazionabili.

Ci è stato assicurato, co-
munque, che provvedimenti
saranno presi al fine di as-
segnare ai ruoli ancora in
esperimento, elementi vali-
di e di buona levatura.

Salvatore Faraci

ULTIMISSIME

Al momento di andare in macchina apprendiamo che i due centravanti in prova sono stati lasciati liberi. La prova di Cesero non ha soddisfatto, mentre per Gratton non è stato possibile ingaggiarlo per limiti di età (Legge Franchi). Infatti il Trapani dispone già dei quattro elementi consentiti (Zanellato, Castaldi, Cavallini e De Togni) che hanno superato il limite di età. Sono state avviate trattative per l'acquisto dei centravanti Zechini e di 1939 del Grosseto, del quale si dice un gran bene e che nella scorsa stagione ha messo a segno una dozzina di reti.

Consumatori
(Segue dalla 2ª pag.)

più ampi non sono sotto-
posti a quelle perdite che
si hanno per quantitativi
di ridotte dimensioni. In
relazione a questo fatto, è
opportuno richiamare l'at-
tenzione dei consumatori su
di una migliore organiz-
zazione del loro acquisto, nella
quale peraltro anche i
commercianti sono chiama-
ti a concorrere per la
loro parte, con corrispon-
denti attrezzature e orien-
tamenti dell'offerta.

IL GARDA
(segue dalla terza pagina)

sul lungholo vaghi corpi di
donne, con capelli gentili sul-
le nuche tranquille.

Tempo del sole forte che
cerca i raggi dispersi.

Sedq - eco del sole: si cer-
ca nei riflessi, appoggiata ai
fiori. Porta con sé l'ombra,
tutto il buio di là dal suo con-
fine sulle acque sfatte. Il bim-
bo sopravvissuto al chiasso di
sè si bea nel suo giuoco di pa-
role vaghe e scappa sulla ri-
va. Per il lago tranquillo c'è
l'arco del cielo: il grillo, a ri-
va, è appeso al filo d'erba e
perfora a scatti la notte. L'ora
appassisce: cipressi, abeti, pi-
ni, rose morte e barche sono
un coro di lente voci. Lumi ci-
nesi e pace: aria lacustre ed
echi: rose sfatte e ombrelli
dalle falde gialle: sera.

Il lago solo: vasta la sua
notte, fino alle pietre del fon-
do.

Piero Montanti

Nell'incantevole baia di Giardini

Conclusi i campionati nazionali del mare

Sfortunata le società della Sicilia che nonostante le loro coraggiose prestazioni, nulla hanno potuto fare contro i più forti avversari

TRAPANI NUOVA
ALBERTO SINATRA
Direttore

VINCENZO ADRAGNA
Condirettore

ANTONINO SCHIFANO
Direttore Responsabile

FRANCO MANCA
Redattore Capo

Comitato di redazione
SALVATORE FARACI
SALVATORE MESSINA
MIKI SCUDERI
PIERO MONTANTI

Amministratore
PEPPE SPEZIA

Direzione - Redazione
e Amministrazione
Trapani - Via Matera, 5
Casella Postale 133
Telefono 24808

Stabilimento Tipografico
Arti Grafiche G. Corrao
Via Garibaldi n. 118
Trapani

ABBONAMENTI
Ordinario L. 2.000
Speciale L. 5.000
Sostenitore L. 50.000

Autorizzazione Tribunale
di Trapani - n. 66 del 30
Ottobre 1959

Con la spettacolare gara
della yole a 8 N.C. metri 2000,
si sono conclusi domenica,
nell'incantevole baia di Giar-
dini, i Campionati Nazionali
del Mare. Alla interessante
manifestazione remiera ha
assistito un pubblico imponente,
che si è acceso d'entusias-
mo al passaggio dei multico-
lori canottieri e degli agili
scafi, dimostrando, ancora una
volta, che esistono i pre-
supposti necessari affinché il
canottaggio acquisti una lar-
ga popolarità.

Presente al gran completo
lo stato maggiore della Federa-
zione Italiana di Canotta-
ggio: il Presidente Lanni, i
due Vice-Presidente Orsi e
De Gregori, il Segretario Ge-
nerale Grappelli, il Consig-
liere Federale Guerrera ed il
Presidente della XIII Zona
(Sicilo-Calabra) Monteforte
Cocuzza.

Nell'incomparabile teatro di
Giardini, questi Campionati
sono stati caratterizzati, olt-
re che dall'accennato afflusso
di spettatori pubblico, anche
dalla massiccia partecipazione
di società alle competizio-
ni: ben 50 società hanno in-
viato in Sicilia, da ogni parte
d'Italia, 76 equipaggi supe-
rando, complessivamente, i
300 vogatori.

Tali cifre testimoniano la
vitalità del canottaggio ita-
liano: le gare, come noto,
erano riservate ai vogatori non
classificati, ai ragazzi ed a
gigi allievi-espertanti, cioè alle
promesse di domani.

E' stata, quindi, particola-
mente felice la circostanza
che questa rassegna di fres-
chissime forze remiere sia
avvenuta proprio mentre i
«grandi» prescelti per i «ludi»
olimpici si accingono a las-
ciare il suolo della Patria
per la massima sfida.

Al riguardo il Presidente
Lanni ha voluto sottolineare
ai dirigenti la necessità che
almeno la metà dei giovani
atleti passi a dedicarsi, al
più presto, alle imbarcazioni
autocette, ai tipi olimpici (cioè
di tipo libero, senza limiti
nelle dimensioni, nella forma
e nel peso); infatti, apparte-
nente la yole da mare, di
tipo regolamentare, non ven-
gono proficuamente usate in
vista di competizioni ad alto
livello.

Ritornando alle regate, vo-
gliamo ricordare le gare che
hanno dato maggior rilievo
alla manifestazione: tra le
più avvincenti abbiamo nota-
to, nelle barche «dunghes», oltre
a quella già citata dalle yole
a 8 N.C., la gara yole a 4 N.C.

mt. 2000 che ha registrato
la vittoria dell'armo Interfor-
ze e M.M. di Sabaudia e la
gara yole a 4 allievi aspiran-
ti mt. 1000; per le imbarca-
zioni scorte la gara del cano-
ino mt. 1500 che ha visto
nel triestino Edoardo Cirik, il
quale difendeva i colori della
giornale Giustiniana Triestina,
l'animatore e protagonista di
una emozionante esibizione
conclusasi con una stupenda
vittoria, sempre per le im-
barcazioni «corte», e ammi-
revole è stato l'equipaggio del
Dopolavoro Ferroviario di
Treviso che si è aggiudicato la
gara della yole a due N.C. mt.
1500. Belle anche le altre
gare.

In complesso hanno affer-
mato la loro supremazia di
canottieri del Centro remiero
misti FPAA e Marina Mili-
tare di Sabaudia, della Socie-
tà Giustiniana Triestina, delle
società venete, romane e na-
poleotane.

Sfortunata le società della
Sicilia che, nonostante le loro
coraggiose prestazioni, nul-
la hanno potuto fare contro
i più forti avversari.

Brillante l'organizzazione,
suggerivo lo scenario, uno
specchio naturale l'azzurro
del mare.

Due graziose vallette, le no-

te campionesse di canoa della
Società «Teocles di Giardini»,
Elina Rigano e Giuseppina
Pipino, porgevano le coppe
alle autorità che premiavano
i vincitori. Agli equipaggi
classificati al secondo e al
terzo posto sono state asse-
gnate medaglie d'argento e di
bronzo.

Diamo la sintesi dei risul-
tati singolarmente per ogni
gara:

1ª gara Yole a 4 ragazzi.
Nazionale mt. 1000; 1) C. C.
Napoli (1.59'6"), 2) C. C. Mar-
sala (fuori gara) (2'08'4"), 3) S. C.
Jonica Catania (fuori gara);
2ª gara Canoino Allievi-A.
aspiranti mt. 1000; 1) C. C. Ro-
ma (4'32'1"), 2) C. C. Tevere
Roma (4'34'1"), 3) S. C.
Berchicelli Viareggio (4'48'1"),
4) Club Nautico Paradiso
Messina (5'17'2");

3ª gara Yole a due N. C.
Mt. 1500; 1) Dopp. Ferrov. Tre-
viso (6'45'2"), 2) Carabinieri
Napoli (6'50'5"), FPAA. Sa-
baudia (6'53'4"), 4) Bucintoro
Veneria (6'56'5"), 5) M. M. Li-
vorno (7'00'9"), VV. F. Mantova
(7'17'2");

4ª gara Yole a 4 allievi-a-
spiranti mt. 1000; 1) VV. F.
Salaria - Nettuno Trieste
(4'07'6"), 2) S. C. Limite (4'
10'57"), 3) S. VV. F. Carrino
Brindisi (4'10'9"), 4) S.C. Firenze

(4'11'5"), 5) C.N. Teocles Giardi-
ni (4'36'3"), 6) C. C. Comuni
Salerno (4'13'2"), 7) Club Nautico
Paradiso Messina (4'45'
5");

5ª gara Canoino N. C. mt.
1500; 1) Società Giustiniana
Triestina (7'02'3"), 2) C.C.S.
Giorgio Roma (7'11'8"), 3) C.
N. Posillipo Napoli (7'15'4"),
4) Can. Comunali Firenze (7'
17'9"), 5) FF. AA. Sabaudia
(7'25'9") 6) Dnno Salerno

6ª gara Orpico canoa alle-
vi aspiranti mt. 1000; 1) C. C.
Roma (4'08'5"), 2) C. C. Tevere
Roma (4'14'5"), 3) C. Comuni-
ali Firenze (4'21'1");

7ª gara Yole a 4 N. C. mt.
2000; 1) FPAA e M.M. Sa-
baudia (7'54'1"), 2) Esercito
Napoli (7'58'6"), 3) C.N. Piam.
me Gialle Sabaudia (7'59'8"),
4) Carabinieri Napoli (8'04'1"),
5) S.E.F. Stamura Ancona (8'
09'5") 6) V.V.F. Firenze (8'
17'9"), 4) C.C. Roggero di
Lauro Palermo (9'02'8");

9ª gara yole a 8 vogatori mt.
2000; 1) FP. AA. e M.M. Sa-
baudia (6'51'9"), 2) Esercito
Napoli (6'52'4"), 3) Can. Napol.
li (6'55'7"), 4) Carabinieri Na-
poli (7'04'5"), 5) V.V.F. Firenze

CONTRATTI AGRARI

(Segue dalla 1ª pag.)

sciuse quelle di mano d'ope-
ra, non eccedente le normali
opere di coltivazione, i pro-
dotti e gli utili si dividono in
ragione di due quinti a favore
del concedente e di tre
quinti a favore del colono. Ta-
li quote sono modificate pro-
porzionalmente se il conce-
dente partecipa alle dette spe-
se in misura diversa dalla
metà. Comunche la quota di
riparto spettante al colono
non potrà essere mai inferio-
re al 50 per cento.

Se il concedente partecipa
alle spese colturali in misura
inferiore alla metà, e comun-
que se le spese da lui sosten-
ute sono di scarsa entità
rispetto alla produzione for-
dabile, il colono può
rimborsare il spese alla
chiusura dei conti, dividendo
i prodotti e gli utili nella mi-
sura di cui al primo comma.

All'effetto del presente ar-
ticolo si intende per conferi-
mento di nudo terreno quello

TITOLO V NORME FINALI

ART. 14.
(Proroga dei contratti
in corso)

Sono prorogati fino a nu-
ova disposizione i contratti di
mezzadria in corso alla data
di entrata in vigore della pre-
sente legge.

Sono altresì prorogati fino a
nuova disposizione i contratti
di colonia parziaria, di
affitto a coltivatore diretto e
di compartecipazione, com-
presi quelli con ciascuna mi-

glioratoria e quelli di colonia
mistra ad affitto, nonché le con-
cessioni di terre incolte o in-
sufficientemente coltivate di-
sposte ai sensi del decreto le-
gislativo luogotenenziale 19
ottobre 1944, n. 279 e del de-
creto legislativo 6 settembre
1964 n. 89 e successi-
ve integrazioni o modificazio-
ni, in corso alla data di en-
trata in vigore della presente
legge.

Ai contratti e alle conces-
sioni prorogati ai sensi del
presente articolo si applicano le
norme che disciplinano i con-
tratti e le concessioni pro-
vati dalla legge 28 marzo
1957, n. 244. Le stesse norme
si applicano per i contratti e
le concessioni conclusi o dispo-
ste dopo l'entrata in vigore
della presente legge.

I mezzadri, gli affittuari
coltivatori diretti e gli altri
concessionari possono sempre
recedere dal contratto, dandone
preavviso al concedente
almeno sei mesi prima della
fine dell'anno agrario.

ART. 15.
(Norme applicabili)

Ai contratti agrari si appli-
cano, per quanto non espres-
samente stabilito con questa
incompatibile le norme del
codice civile e le altre dispo-
sizioni legislative vigenti in
materia.

ART. 16.

La presente legge entra in
vigore il giorno successivo a
quello della sua pubblicazio-
ne.

Le disposizioni della pre-
sente legge si applicano an-
che per la divisione dei frutti
dell'annata agraria in corso.

ART. 17.

Sono abrogate tutte le di-
sposizioni legislative in con-
trasto con la presente legge.

CAMERA COMMERCIO
(segue dalla prima pag.)

L'Agricoltura e Foreste, al
Ministro dell'Interno, al Mi-
nistro dell'Industria e Com-
mercio, al Presidente della
Assemblea Regionale Sicilia-
na, al Presidente della Regio-
ne Siciliana, all'Assessore Re-
gionale all'Agricoltura e
Foreste, all'Assessore Regio-
nale Industria e Commercio,
all'Assessore Regionale agli
Affari Economici, ai Parla-
mentari Nazionali e Regiona-
li della provincia di Trapani,
al Prefetto di Trapani, all'I-
stituto Regionale della Vite e
del vino, all'Unione delle Ca-
mere di Commercio Industria
e Agricoltura della Sicilia, al-
l'Amministrazione Provin-
ciale di Trapani, ai Sindaci dei
Comuni della provincia di
Trapani, all'Unione Provin-
ciale Coltivatori Diretti, al-
l'Alleanza Coltivatori Sicilia-
ni.

INVITO IN SICILIA
(segue dalla prima pag.)

preziosi tabacchieri in legno
di bergamotto, parti istoriate
di carretti dell'800, i classici
paladini, un'originale serie di
ingrandimenti fotografici del
«Mostris di Villa Palagonia a
Bagheria. Arricchisce lo stand
una stupenda selezione delle
più belle copertine realizzate
per la rivista «Sicilia», il no-
tissimo ed apprezzato organo
di divulgazione turistica dello
Assessorato.

«Invito in Sicilia» è meta di
un continuo pellegrinaggio
delle più note personalità del-
la politica, dell'arte e della
cultura internazionale pre-
sente a Venezia, fra cui il So-
tosegretario del Turismo, sen.
Micara, il Sottosegretario del-
lo Spettacolo, on. Battista, lo
on. Lelio Basso, il romanziere
Roger Peyrefitte, grande ami-
co della Sicilia, lo scrittore e
regista P. P. Pasolini, registi,
attori, scrittori, giornalisti e
moltissimi altri anonimi.

L'Assessore Regionale Ni-
cioletti è stato ricevuto in u-
dienza particolare dal Patriar-
ca, S. Em. il Cardinale Urban-
ini, al quale ha fatto filiale o,
maggio di una riproduzione in
oro del «Silenio», la celebre
maschera che si conserva nel
museo di Gela, ed altri «Silen-
io» sono stati donati anche al
Presidente della Biennale, Prof.
Macazza, al Direttore della
Mostra, Prof. Chiarini, al Sin-
daco della città lagunare ed ai
noti esponenti del mondo del-
l'arte e della cultura. Successi-
vamente l'on. Nicioletti ha
partecipato insieme al Mini-
stro del Turismo, on. Corona,
all'annuale regata storica su
Canal Grande ed in serata, in
occasione della presentazione
del film «Deserto Rosso» di
Michelangelo Antonioni, ha
offerto al regista ed all'attrice
Monica Vitti, quale riconoscimento
per il loro film «L'Av-
ventura», completamente am-
bientato in Sicilia, alcuni pre-
gevoli pezzi di artigianato sic-
iliano, che il regista e l'attrice
hanno molto gradito ed ami-
ranno. Altri pezzi di artiga-
nato sono stati inoltre donati
alle signore presenti.

Lo stand «Invito in Sicilia»
è stato accolto con sincero e
schietto piacere dai moltissimi
giornalisti, fotoreporter e vi-
sistatori della Mostra, i quali
si sono compiaciuti per l'in-
iziativa dell'Assessorato Regio-